

*Istituto Comprensivo “Rita Levi Montalcini”  
Lucignano*

## **CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA**

con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012

anno scolastico 2016/2017

# LA SCUOLA DELL'INFANZIA

## (Premessa dal Testo Ministeriale)

*La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.*

*Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.*

*Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.*

*Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.*

*Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.*

*Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.*

*Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.*

## **I BAMBINI, LE FAMIGLIE, I DOCENTI, L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

### ***I bambini***

*I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.*

*I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.*

*Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed*

*educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della frettosità e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta.*

*I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.*

*La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista.*

*La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.*

### **Le famiglie**

*Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.*

*L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.*

*Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarci e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica.*

*Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.*

### **I docenti**

*La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.*

*Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.*

*La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.*

*La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.*

### ***L'ambiente di apprendimento***

*Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.*

*L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.*

*L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:*

*– lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;*

*– il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.*

*L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.*

## **I CAMPI DI ESPERIENZA**

*Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a quest'età va intesa in modo globale e unitario.*

### **ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO**

Il presente curricolo della scuola dell'infanzia è articolato in maniera tale da esplicitare:

- **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**
- **AREE DISCIPLINARI**
- **DISCIPLINE**
- **CAMPI DI ESPERIENZA**
- **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE**
- **INDICATORI**
- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** distinti per fascia d'età (tre, quattro e cinque anni)
- **CONTENUTI**

**CORRISPONDENZA TRA  
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE,  
CAMPI DI ESPERIENZA,  
DISCIPLINE**

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA Campi di esperienza prevalenti e concorrenti</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA Discipline</b>
COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	I discorsi e le parole	Italiano Tutte le discipline
COMUNICARE IN LINGUA STRANIERA	I discorsi e le parole Lingua inglese	Inglese
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	La conoscenza del mondo Oggetti, fenomeni, viventi Numero e spazio	Matematica – Scienze – Tecnologia - Geografia
COMPETENZA DIGITALE	Immagini, suoni, colori Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline
IMPARARE AD IMPARARE	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Il sé e l'altro Tutti i campi d'esperienza	Storia Cittadinanza e costituzione Tutte le discipline
SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori	Storia Arte e immagine Musica Educazione motoria

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
<b>AREA DISCIPLINARE</b>	Area linguistica
<b>DISCIPLINA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>CAMPO D'ESPERIENZA</b>	<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>
<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</li> <li>• sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni</li> </ul>

attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			CONTENUTI
<b>Ascolto e parlato</b>	3 anni	4 anni	5 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interazione con i coetanei</li> <li>- Conversazioni e interazione con i coetanei nelle attività ludiche (in particolare gioco simbolico)</li> <li>- Conversazioni sulle regole adeguate per dialogare</li> <li>- Verbalizzazione di esperienze</li> <li>- Ascolto e comprensione di storie</li> <li>- Ricostruzione delle fasi principali di una esperienza e di una narrazione</li> <li>- Invenzione di storie</li> <li>- Conversazioni guidate</li> <li>- Verbalizzazioni sulle emozioni e condivisione</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Ascoltare brevi e semplici racconti/ filastrocche</li> <li>. Prestare attenzione all'interlocutore</li> <li>. Comprendere ed eseguire una semplice consegna verbale</li> <li>. Comunicare i propri bisogni attraverso il linguaggio verbale</li> <li>. Rispondere adeguatamente a semplici domande</li> <li>. Interagire verbalmente con adulti e compagni</li> <li>. Raccontare un semplice evento personale</li> <li>. Intervenire nel gruppo durante una conversazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Ascoltare e comprendere narrazioni</li> <li>. Raccontare un'esperienza vissuta</li> <li>. Raccontare eventi, sensazioni ed esprimere opinioni</li> <li>. Rispondere adeguatamente a domande</li> <li>. Intervenire nelle conversazioni in maniera coerentemente rispettando il turno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Ascoltare attivamente testi narrativi, descrittivi, informativi</li> <li>. Formulare frasi lessicalmente e sintatticamente sempre più complesse con corretto utilizzo di nomi, aggettivi, verbi e avverbi</li> <li>. Esprimere emozioni, valutazioni personali e giudizi</li> <li>. Conversare comprendendo i punti di vista dei coetanei</li> <li>. Formulare domande pertinenti e risposte congruenti all'interno del contesto comunicativo</li> <li>. Descrivere situazioni vissute, ascoltate ed</li> </ul>	

			<p>immagini complesse</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Raccontare un testo narrativo individuando personaggi, ambientazione, relazioni spazio-temporali...</li> <li>. Inventare storie e racconti</li> <li>. Utilizzare il linguaggio per progettare attività e definire regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interviste</li> <li>- Giochi linguistici ed onomatopeici</li> <li>- Ascolto di filastrocche e poesie</li> <li>- Sperimentazione di rime</li> <li>- Giochi finalizzati allo sviluppo della competenza fonologica</li> <li>- Sperimentazione dei segni della scrittura</li> </ul>
<b>Lettura e comprensione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Accostarsi alla lettura di semplici immagini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Leggere e descrivere immagini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Leggere e descrivere immagini complesse</li> <li>. Abbinare parole a immagini</li> <li>. Utilizzare la lettura per immagini per comprendere una storia raccontata dall'adulto</li> <li>. Riconoscere grafemi e fonemi con approccio ludico-creativo</li> <li>. Familiarizzare con la lingua scritta attraverso l'ascolto di storie e le esperienze con i libri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi creativi con lettere e parole per riflettere sul codice scritto</li> <li>- Interazione lingua orale-lingua scritta attraverso la familiarizzazione con i libri, la lettura dell'adulto, la conversazione sui contenuti dei testi letti</li> <li>- Esplorazione senso-percettiva del libro</li> <li>- Attività motivanti con formulazione di ipotesi e giudizi</li> </ul>
<b>Scrittura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Mostrare curiosità per il segno grafico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Distinguere il disegno dalla scrittura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Mostrare interesse per la lingua scritta</li> <li>. Approcciarsi al codice scritto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura di immagini</li> </ul>



			<p>attraverso situazioni stimolanti e motivanti</p> <p>. Favorire le prime forme di scrittura spontanea</p> <p>. Individuare fonemi e grafemi</p> <p>. Riprodurre grafemi</p> <p>. Comprendere la funzione comunicativa del codice scritto</p>	
<b>Lessico e riflessione sulla lingua</b>	<p>. Conoscere parole nuove</p> <p>. Memorizzare canzoni, filastrocche</p> <p>. Giocare con le parole</p>	<p>. Favorire l'acquisizione di nuovi vocaboli</p> <p>. Perfezionare le competenze lessicali</p> <p>. Memorizzare filastrocche e rime</p>	<p>. Ampliare il proprio patrimonio lessicale</p> <p>. Formulare ipotesi sulla lingua</p> <p>. Ricercare assonanze, rime, somiglianze semantiche</p>	

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	COMUNICARE IN LINGUA STRANIERA
<b>AREA DISCIPLINARE</b>	Area linguistica
<b>DISCIPLINA</b>	<b>INGLESE</b>
<b>CAMPO D'ESPERIENZA</b>	<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>
<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ragiona sulla lingua</li> <li>• Scopre la presenza di lingue diverse</li> <li>• Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi</li> <li>• Si misura con la creatività e la fantasia</li> </ul>

INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			CONTENUTI
	3 anni	4 anni	5 anni	
<b>Ascolto (comprensione orale)</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvicinarsi a un nuovo codice linguistico</li> <li>- Ascoltare e comprendere semplici parole e brevissime istruzioni</li> <li>- Comprendere termini di uso quotidiano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere parole, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari</li> <li>- Ascoltare ed eseguire comandi, ordini, indicazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolto di filastrocche canzoncine e brevi storie in lingua inglese</li> <li>- Pronuncia di parole e frasi di uso comune</li> <li>- Giochi di presentazione</li> </ul>
<b>Parlato (produzione e interazione orale)</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana</li> <li>- Acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese</li> <li>- Utilizzare, in modo appropriato e adeguato al contesto, parole e frasi apprese per nominare parti del proprio corpo, del proprio ambiente e per comunicare bisogni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi con utilizzo di vocaboli relativi a parti del corpo, colori, numeri, componenti della famiglia, animali, oggetti presenti in classe...</li> <li>- Interazioni con utilizzo di semplici frasi in lingua</li> </ul>
<b>Lettura (comprensione scritta)</b>			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Associare semplici parole a immagini</li> </ul>	
<b>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scoprire l'esistenza di lingue diverse dalla propria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare curiosità ed interesse nei confronti di una lingua straniera</li> <li>- Riprodurre semplici ritmi e suoni caratteristici</li> </ul>	

			della lingua inglese	
--	--	--	----------------------	--

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>			
<b>AREA DISCIPLINARE</b>	Area artistico-espressiva			
<b>DISCIPLINA</b>	ARTE E IMMAGINE			
<b>CAMPI D'ESPERIENZA</b>	Immagini, suoni, colori			
<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>				
<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>			<b>CONTENUTI</b>
	3 anni	4 anni	5 anni	

--	--	--	--	--

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>			
<b>AREA DISCIPLINARE</b>	Area artistico-espressiva			
<b>DISCIPLINA</b>	<b>MUSICA</b>			
<b>CAMPI D'ESPERIENZA</b>	Immagini, suoni, colori			
<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>				
<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>			<b>CONTENUTI</b>
	3 anni	4 anni	5 anni	

--	--	--	--	--

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>			
<b>AREA DISCIPLINARE</b>	Area storico-geografico-sociale			
<b>DISCIPLINA</b>	<b>STORIA</b>			
<b>CAMPI D'ESPERIENZA</b>	<b>IL SÉ E L'ALTRO LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>			
<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<p><b>Il sé e l'altro</b> Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</li> <li>• si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</li> </ul> <p><b>La conoscenza del mondo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</li> <li>• riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</li> </ul>			
<b>INDICATORI</b>				
	3 anni	4 anni	5 anni	
<b>Uso delle fonti</b>				
<b>Organizzazione delle informazioni</b>				
<b>Strumenti concettuali</b>				

<b>Produzione scritta e orale</b>				

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA			
<b>AREA DISCIPLINARE</b>	Area storico-geografico-sociale			
<b>DISCIPLINA</b>	GEOGRAFIA			
<b>CAMPI D'ESPERIENZA</b>	LA CONOSCENZA DEL MONDO IL SÉ E L'ALTRO			
<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra, ecc...</li> <li>• segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</li> </ul>			
<b>La conoscenza del mondo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra, ecc...</li> <li>• segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</li> </ul>			
<b>Il sé e l'altro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari</li> <li>• riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città</li> </ul>			
<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>			<b>CONTENUTI</b>
	3 anni	4 anni	5 anni	
<b>Orientamento</b>				
<b>Linguaggio della geo-graficità</b>				

<b>Paesaggio</b>				
<b>Regione e sistema territoriale</b>				

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA			
<b>AREA DISCIPLINARE</b>	Area matematico-scientifico-tecnologica			
<b>DISCIPLINA</b>	MATEMATICA			
<b>CAMPO D'ESPERIENZA</b>	LA CONOSCENZA DEL MONDO Oggetti, fenomeni, viventi Numero e spazio			
<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata</li> <li>• ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità</li> <li>• individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</li> </ul>			
<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>			<b>CONTENUTI</b>
	3 anni	4 anni	5 anni	
<b>Numeri</b>				
<b>Spazio e figure</b>				

<b>Relazioni, dati e previsioni</b>				

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA			
<b>AREA DISCIPLINARE</b>	Area matematico-scientifico-tecnologica			
<b>DISCIPLINA</b>	SCIENZE			
<b>CAMPO D'ESPERIENZA</b>	LA CONOSCENZA DEL MONDO Oggetti, fenomeni, viventi Numero e spazio			
<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</li> <li>• Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</li> </ul>			
<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>			<b>CONTENUTI</b>
	3 anni	4 anni	5 anni	
<b>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</b>				
<b>Osservare e sperimentare sul campo</b>				
<b>L'uomo, i viventi e l'ambiente</b>				



<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA COMPETENZA DIGITALE			
<b>AREA DISCIPLINARE</b>	Area matematico-scientifico-tecnologica			
<b>DISCIPLINA</b>	<b>TECNOLOGIA</b> Tutte le discipline			
<b>CAMPO D'ESPERIENZA</b>	La conoscenza del mondo Immagini, suoni, colori Tutti i campi di esperienza			
<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi</li> <li>• esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie</li> <li>• esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</li> <li>• utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative</li> </ul>			
<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>			<b>CONTENUTI</b>
	3 anni	4 anni	5 anni	
<b>Vedere e osservare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvicinarsi alle nuove tecnologie con curiosità ed interesse</li> <li>- Conoscere alcuni strumenti tecnologici (TV, computer, macchina fotografica, proiettore, videocamera, tablet...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Familiarizzare con la multimedialità per ricercarne possibilità espressive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare e riprodurre semplici gesti per attivare strumenti tecnologici di base</li> <li>- Confrontarsi con le nuove tecnologie ricercando soluzioni comunicative personali</li> <li>- Indicare le componenti principali di un computer</li> <li>- Conoscere le funzioni di alcuni strumenti tecnologici</li> <li>- Utilizzare semplici software per acquisire e potenziare capacità logiche,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di software didattici</li> <li>- Giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer</li> <li>- Osservazione ed esplorazione di strumenti multimediali (televisione, tablet, computer, macchina fotografica, proiettore, videocamera...)</li> <li>- Sperimentazioni con programmi di video-scrittura</li> </ul>

			linguistiche, matematiche e topologiche - Arricchire il vocabolario di termini tecnologici - Utilizzare le nuove tecnologie anche per avvicinarsi alla lingua scritta - Sviluppare e controllare la coordinazione oculo-manuale - Affinare la motricità fine della mano con l'uso del mouse	
<b>Prevedere e immaginare</b>		- Elaborare semplici ipotesi	- Formulare ipotesi e cercare soluzioni	
<b>Intervenire e trasformare</b>	- Manipolare, smontare, montare...	- Manipolare, smontare, montare in base a istruzioni - Realizzare semplici oggetti	- Manipolare. smontare, montare seguendo un progetto personale o istruzioni - Utilizzare le potenzialità delle tecnologie per conoscere, esprimersi e comunicare	

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
<b>AREA DISCIPLINARE</b>	Area motoria

<b>DISCIPLINA</b>	<b>EDUCAZIONE MOTORIA</b>			
<b>CAMPO D'ESPERIENZA</b>	<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>			
<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.</li> <li>. matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</li> <li>. riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.</li> <li>. adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</li> <li>. prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</li> <li>. controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</li> <li>. rispetta le regole nel gioco e nel movimento, individua pericoli e rischi e li sa evitare.</li> <li>. riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</li> </ul>			
<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>			<b>CONTENUTI</b>
	3 anni	4 anni	5 anni	
<b>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Riconoscere le principali parti del corpo</li> <li>. Sperimentare schemi motori statici e dinamici di base (correre, saltare, rotolare, strisciare, stare in equilibrio...)</li> <li>. Muoversi in autonomia in modo spontaneo e guidato nei diversi ambienti della scuola</li> <li>. Utilizzare il proprio corpo e i sensi per conoscere e sperimentare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su se stessi e sugli altri e rappresentare graficamente lo schema corporeo nelle sue parti principali</li> <li>. Acquisire consapevolezza del proprio corpo e delle sue potenzialità</li> <li>. Muoversi con disinvoltura nei diversi spazi della scuola e in altri contesti</li> <li>. Affinare le capacità senso-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Nominare e indicare le varie parti del corpo su se stesso, sugli altri, su un'immagine</li> <li>. Rappresentare lo schema corporeo e le varie parti in stasi e in movimento</li> <li>. Sviluppare una buona coordinazione dinamica generale</li> <li>. Coordinare le azioni motorie globali e segmentarie</li> <li>. Sviluppare la coordinazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Giochi motori</li> <li>. Esperienze di psico-motricità</li> <li>. Percorsi</li> <li>. Esperienze motorie globali e segmentarie (strisciare, correre, saltare...lanciare, afferrare, calciare...)</li> <li>. Esperienze musicali e giochi sonori (canzoncine, ritmi...)</li> <li>. Giochi per il potenziamento dell'equilibrio</li> <li>. Giochi di</li> </ul>

		percettive	<p>oculo manuale e la motricità fine</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Sperimentare la lateralità in relazione al proprio corpo e all'ambiente</li> <li>. Orientarsi nello spazio liberamente e su indicazione</li> <li>. Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio</li> <li>. Padroneggiare i concetti topologici</li> </ul>	<p>imitazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Giochi simbolici (drammatizzazione)</li> <li>Attività sensoriali e percettive</li> <li>. Giochi con regole e turni</li> <li>. Esperienze legate all'espressione delle emozioni attraverso il linguaggio del corpo</li> <li>. Rappresentazione grafica del proprio corpo e delle sue parti</li> <li>. Rappresentazione di posture statiche e in movimento</li> <li>. Ricostruzione dello schema corporeo</li> <li>. Danze</li> <li>. Esercizi e giochi con attrezzi</li> <li>. Giochi di squadra</li> <li>. Esercizi di coordinazione</li> </ul>
<b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere bisogni e stati d'animo</li> <li>. Partecipare a giochi imitativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Utilizzare il linguaggio del corpo con finalità espressive e comunicative</li> <li>. Esprimersi con il corpo seguendo ritmi e musica</li> <li>. Partecipare a giochi simbolici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali ed espressive del corpo</li> <li>. Utilizzare il linguaggio del corpo per accompagnare musiche, narrazioni ed esprimere emozioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Esercizi di rilassamento e controllo della respirazione</li> <li>. Conversazioni su possibili pericoli e su comportamenti per evitare rischi</li> <li>. Conversazioni ed esperienze per</li> </ul>
<b>Gioco e regole</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Partecipare a giochi individuali e di gruppo</li> <li>. Conoscere e rispettare semplici regole nei giochi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Interagire con gli altri nei giochi di movimento</li> <li>. Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati</li> <li>. Rispettare le regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Partecipare ai giochi interagendo e cooperando con i compagni</li> <li>. Sperimentare schemi posturali e motori applicandoli nei giochi individuali e di gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Esercizi di rilassamento e controllo della respirazione</li> <li>. Conversazioni su possibili pericoli e su comportamenti per evitare rischi</li> <li>. Conversazioni ed esperienze per</li> </ul>

			. Comprendere, concordare e rispettare le regole	sensibilizzare a pratiche corrette di alimentazione e igiene personale
<b>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione</b>	. Favorire l'autonomia personale e la cura di sé	. Incrementare la capacità di aver cura del proprio corpo riconoscendone segnali e ritmi	. Adottare pratiche corrette di cura di sé, igiene e sana alimentazione  . Riconoscere, con riferimento a esperienze vissute, scelte alimentari, comportamenti ed azioni potenzialmente dannosi alla sicurezza e alla salute	